

Rome, 21 décembre 1616. Bellarmin au Général de la Comp.de Jés.

/ R/mo Padre mio

*Mut. Vitelleschi*

*Anno  
Eusebium  
Joh.*

Mando à V.P.R/ma la dedicatione che io penso fare alli tre libretti de gemitu columbae, sive de bono lacrymarum, à cio gli piaccia dargli un'ochiata, et mutare quello che gli piace, et anco s<sup>5</sup>cassarla tutta, se così gli piace. Il P.Andrea l'ha vista, come anco tutta l'opera: et in questa epistle solo mi ha fatto mutare, quelle parole della salutatione, eiusdem Societatis alumnus, et mi ~~f~~ha fatto mettere, ex eadem Societate.

Voglio pregare il P.Benedetto Giustiniano, che vegga ancor'esso <sup>10</sup> questa operetta, ultima mia, come piamente credo, ut in ore duorum testium stet omne verbum. Non l'ho fatta rescrivere, perche è legibile, se bene vi è qualche cassatura: ma quando sarà approvata, ò emendata da V.P/ta la farò rescrivere con l'indice de capituli, et altre cose, che vanno nel primo foglio. Oret pro me. Di casa li <sup>15</sup> 21.di Decembre 1616.

Di V.P/tà R/ma

Servo in X<sup>o</sup> aff/mo  
R. Card/le Bellarmino.

(adresse):

<sup>20</sup> Al R/mo Padre Preposito Generale della Comp/a di Giesù. (cachet)

---

Exa feuille détachée 447. autogr.